



IL PRESIDENTE ALTOATESINO di Roberto Gualtieri

«I ladini veri sono quelli delle val Badia e val Gardena»

Luis Durnwalder

BOLZANO. I veri ladini? «Quelli di val Badia e val Gardena». Parole di Luis Durnwalder, che chiude sul nascere il dibattito aperto dal movimento Fassano Autonomia Ladina Dolomites che chiede di creare la provincia della Ladinia unita. Un progetto che percorrerà poca strada, dice Durnwalder: «I ladini che più degli altri hanno mantenuto le tradizioni e la cultura ladina sono gli altoatesini, e nessuno di loro vuole una terza provincia».

Il presidente altoatesino parte dai numeri: «In tutto i ladini sono circa 36 mila e di questi 18-20 mila vivono in Alto Adige». Quindi la maggioranza della minoranza sta in provincia di Bolzano. E non è tutto: «I ladini badioti e gardenesi - prosegue Durnwalder - sono quelli che più degli altri hanno mantenuto la cultura e le tradizioni ladine. Basta pensare alla lingua. Il ladino Fassano, per esempio, è molto più "contaminato" dall'italiano di quanto non

lo sia quello della val Gardena o della val Badia, che infatti per i non ladini è quasi incomprensibile». Tutto questo per dire che «i veri ladini sono i nostri» e che i «veri ladini» non ci pensano proprio a creare la terza provincia, la provincia ladina, in Trentino Alto Adige, come invece chiede il nuovo movimento Fassano: «I nostri ladini si riconoscono in pieno nella provincia di Bolzano e non ne chiedono certamente una nuova». Questione chiusa, insomma, almeno per palazzo Widmann.

Peraltro Durnwalder è stato tra gli esponenti della Svp che più si è esposto nel referendum dei ladini bellunesi del 2007: in quell'occasione ha più volte ribadito che non avrebbe fatto campagna elettorale ma che in caso di vittoria del sì all'annessione (cosa che poi è successa) avrebbe accolto a braccia aperte i ladini di Cortina, Colle Santa Lucia e Livinallongo (l'iter, però, è bloccato a Roma).